



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **166**

in data **25/07/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **25 - venticinque** - del mese **luglio** alle ore **09:45** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL "BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI", PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 e i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/26 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 16/05/2024 è stato approvato il 1° aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2024 e alle sezioni 2.2 "Performance" e 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con deliberazione G.C. 2024/12 del 30/1/2024;
- con provvedimento PG n.171204 del 21.06.2024 "Attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha confermato alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura Policy "Politiche di Partecipazione" a decorrere dal 21.06.2024 e fino al 18.10.2024, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art.13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2023-2025, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere bene comune" previsto nel PEG della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID n. 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

- la visione di Reggio Emilia come “città collaborativa” promossa e sviluppata dal progetto “Quartiere bene comune”, basata sulla condivisione di obiettivi, sulla co-progettazione a partire dal quartiere e sul principio della co-responsabilità, è il framework determinante di riferimento per le iniziative che fino ad oggi il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha messo in campo, in collaborazione con comunità, Enti del Terzo Settore, enti di ricerca e formazione;
- il partenariato sociale costituisce l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto nell'ultimo comma dell'art.118 della Costituzione, secondo cui “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- tale percorso è proseguito più recentemente con l’emanazione dell’articolo 55 del Codice del Terzo settore, con la validazione ad esso data dalla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale e, infine, con le Linee Guida sul partenariato sociale emanate dal Ministro del lavoro nel 2021;
- attraverso il ricorso al partenariato sociale sono state ampliate le possibilità di nuove forme di coinvolgimento e partecipazione, rivolte quindi non più solo ai rapporti tra enti pubblici e privati, ma anche diretti a cittadini ed enti pubblici, in un’ottica, appunto, di sussidiarietà orizzontale e partecipazione attiva dei cittadini;

Evidenziato che:

- il Comune di Reggio Emilia intende produrre un’**“innovazione di sistema”** che vada oltre la concezione di innovazione “puntiforme” di servizi e attività e che sia in grado di produrre impatti trasformativi sul territorio a scala vasta in termini di (i) generazione e rafforzamento di ecosistemi imprenditivi, capaci di definire in autonomia il quadro dei bisogni e delle possibili risposte correlate; (ii) costruzione di un ecosistema relazionale, economico, digitale e di servizi, centrato sulla dimensione di prossimità e di comunità di luogo per promuovere gli obiettivi di politica pubblica verso la realizzazione di una maggiore giustizia sociale, ambientale e tecnologica; (iii) miglioramento delle performances del sistema territoriale grazie alla costruzione di partenariati innovativi basati sull’approccio collaborativo multi-attoriale; (iv) supporto alle politiche di prossimità ed economia di luogo per aumentare il valore identitario e il senso di appartenenza alle comunità territoriali, ridurre gli spostamenti, aumentare le competenze civiche;
- l’Amministrazione Comunale sta da tempo promuovendo un incremento delle competenze digitali delle comunità intesi come strumenti per la “co-governance” della città, con funzioni abilitanti della comunità “collaborativa”;
- l’Università di Modena e Reggio Emilia ha progettato per il Comune di Reggio Emilia “HAMLET”, una piattaforma collaborativa digitale, strumento digitale di prossimità, complementare alle relazioni fisiche tra le persone, attraverso il quale i cittadini possono informarsi, usufruire di servizi, dialogare con l’amministrazione e con la comunità, collaborare attivamente a progetti specifici e iniziative per individuare soluzioni ai bisogni del quartiere;
- la piattaforma è funzionale a implementare il modello di co-governance ed a consentire alla Pubblica Amministrazione, al Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, ai soggetti interessati nel territorio, di accedere in modalità open source a un database di informazioni sulla base di bisogni rilevati, in un’ottica di incrocio tra domanda e offerta, rapidità ed efficienza comunicativa, tempestività nell’individuazione delle soluzioni;

Dato che:

- la programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna definiva l'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'articolo 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e, nell'ambito delle priorità di investimento, individuava tre specifiche azioni attuative la cui cornice di riferimento è la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" che le Autorità Urbane hanno elaborato e presentato all'Autorità di Gestione e della cui attuazione sono responsabili;
- l'obiettivo principale dell'Asse 6 era il rafforzamento dell'identità delle aree urbane, in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini ed imprese alle scelte strategiche della Città e di creare nuove opportunità di occupazione e di inclusione, qualificando nel contempo il tessuto produttivo esistente;
- le azioni dell'Asse 6 erano finalizzate alla valorizzazione di un bene/contenitore culturale, in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale, nate e sperimentate all'interno di un "Laboratorio Aperto", che trova la sua collocazione fisica nell'ambito del bene riqualificato;
- l'intervento "Laboratorio Aperto" realizzato all'interno dei Chiostri di San Pietro nell'ambito del programma di finanziamento POR FESR // punta all'innovazione sociale ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per le Città, individuati nella Strategia che presiede alla sua creazione e al suo sviluppo;
- il Laboratorio Aperto è stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali di economia collaborativa basata sui "beni comuni" e sulla cultura digitale, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio, con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura, della educazione;
- il Laboratorio Aperto presso i Chiostri di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività come indicate in premessa, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'"innovazione aperta" in senso lato e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti ad elevato profilo di specializzazione nelle specifiche policies di interesse;
- questa sinergia è finalizzata a garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso;

Dato inoltre atto che:

- il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto è stato selezionato attraverso una procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii., a seguito

della quale è stata stipulata una convenzione di concessione che prefigura l'assegnazione degli spazi del laboratorio per una durata di 8 anni;

- nel corso del primo triennio, sotto il coordinamento di una Cabina di Regia con a capo l'Amministrazione Comunale, il Soggetto Gestore si è impegnato nell'erogazione di servizi diversificati, rivolti a una vasta gamma di tipologie d'utenza (ETS, PA, cittadini, imprese,...), tra cui: servizi di incubazione e accelerazione d'impresa, servizi formativi e culturali, servizi di coworking, di consulenza e ristorazione;
- parallelamente ai servizi erogati nell'ambito del Laboratorio Aperto, il Soggetto Gestore ha in co-gestione con il Comune gli spazi del complesso monumentale dei Chiostrì di San Pietro con le aree cortilive annesse, offrendo servizi multifunzionali quali la sicurezza del luogo, l'accoglienza ai cittadini, la funzionalità, la fruibilità, i servizi di biglietteria, portierato e stewarding, pulizia degli ambienti, laboratori di didattica per le scuole, visite guidate;

Considerato che:

- all'interno del Laboratorio Aperto è stato attivato, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, "City Science Office", una unità organizzativa attualmente costituita da dottorandi con profilo di natura giuridica che si occupano di sviluppare una ricerca applicata nel campo dell'innovazione urbana e amministrativa;
- l'esperienza si colloca all'interno di una rete europea connessa alla European City Science Initiative (CSI EU), parte integrante del programma Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea con capofila la municipalità di Amsterdam, e che vede la città di Reggio Emilia come partner principale;
- l'obiettivo del programma è promuovere una maggiore relazione tra mondo della ricerca e la città per colmare il "research policy gap" che spesso interessa i processi di costruzione delle politiche pubbliche e degli interventi di trasformazione urbana nonché sviluppare progetti di ricerca collaborativi in un'ottica Citizen Science;
- il Comune di Reggio Emilia intende potenziare il ruolo del City Science Office all'interno del Laboratorio Aperto come luogo di ricerca e sperimentazione intorno al filone digitale e innovazione sociale rispetto ai seguenti ambiti di lavoro:
 - Politiche e strumenti per la sostenibilità economica e innovazione sociale nelle progettualità collaborative;
 - Strategie e azioni tra welfare e cultura per promuovere la sostenibilità degli interventi di rigenerazione e lo sviluppo di comunità;
 - Economia di prossimità e servizi di welfare collaborativo per il rilancio degli spazi collettivi;
- sono state avviate, nel corso degli anni, diverse sinergie tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto e altri partners istituzionali, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, con il fine di rendere sempre più pervasive e strutturate le progettualità in ambito di innovazione sociale e digitale;

Viste e richiamate:

- la Deliberazione G.C. n. 267 del 22/12/2016, con cui l'Autorità Urbana (AU) di Reggio Emilia approvava la scheda progetto afferente l'ambito disciplinare del laboratorio aperto da insediarsi nel complesso dei Chiostrì di S. Pietro e relativo ai temi del welfare, dei servizi alla persona e dell'innovazione sociale, in attuazione all'azione 2.3.1;
- la Deliberazione G.R. n. 1332 dell'11/09/2017, con cui la Regione Emilia Romagna procedeva all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016, all'approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- la Deliberazione G.C. ID 208 del 01/12/2017, con cui l'AU prendeva atto e approvava lo schema di convenzione tra Regione ER e Comune RE in relazione all'azione 2.3.1 e riapprovava la scheda progetto come modificata rispetto alla versione approvata con D.G.C. ID 267 del 22/12/2016;
- la convenzione PG 131662 tra Regione e AU in attuazione all'azione 2.3.1, siglata digitalmente in data 14/12/2017;
- la Determinazione R.U.D. 34 in data 18 gennaio 2018 del Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale in cui si disponeva di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'indizione della procedura competitiva con negoziazione per la selezione del Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto;
- la Determinazione Dirigenziale con cui si procedeva all'aggiudicazione definitiva RUAD 507 del 03/04/2019 all'operatore economico R.T.I. Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale/Consorzio Solidarietà Oscar Romero;
- il verbale PG 63083 in data 05/04/2019 con cui si procedeva alla consegna parziale in via d'urgenza del contratto di partenariato pubblico privato e della detenzione dell'immobile, ai sensi dell'articolo 32 comma 8 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nonché dell'articolo IV.2.8 della lettera di invito;
- la convenzione di concessione di servizi tra Comune di RE e RTI costituito, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti;

Vista e richiamata inoltre che:

- La Delibera della Giunta Regionale Num. 484 del 18/03/2024 ad oggetto PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.6 BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI con la quale veniva approvata la versione definitiva del bando della Regione ER "Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori";
- il "Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori", PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027, rientrante nel Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate e concede risorse a valere sulle azioni;
- Azione 1.1.6 Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori, assumendo come riferimenti prioritari: 1. Patto per il lavoro e per il Clima; 2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR); 3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3); 4. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

con lo specifico riferimento al raggiungimento dei goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU; 6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley;

Evidenziato che:

- il “Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori” risponde agli obiettivi specifici del FESR per:
 - sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; (ii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
 - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
 - promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
- l'obiettivo del Bando è quello di favorire il potenziamento degli incubatori ed acceleratori presenti in Regione Emilia-Romagna, al fine di diventare luoghi di crescita, attrazione di start up a livello nazionale ed internazionale ed è finalizzato a selezionare team/ start up che avranno accesso gratuito a programmi di incubazione e /o accelerazione;
- i percorsi di incubazione dovranno prevedere servizi come accesso a desk, uffici o spazi di coworking, accompagnamento e tutoring, supporto al consolidamento del team, programmi di formazione e mentoring, consulenze specifiche dedicate al consolidamento del modello di business, attività di networking;
- i beneficiari del contributo possono essere:
 - soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna;
 - Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia;
 - soggetti gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna;
 - Enti Locali anche per gli spazi dei Laboratori Aperti;
 - Università della Regione Emilia-Romagna;
 - soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che costituiscano una nuova sede in Emilia-Romagna;
- i progetti potevano essere candidati da raggruppamenti, criterio considerato come premialità nella procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti;
- il Bando prevede che, in caso di ammissione a finanziamento, i soggetti proponenti di progetti in raggruppamento destinatari di contributo, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del progetto, procedano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, che avrà come mandatario il capofila del raggruppamento, e a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto.

Evidenziato inoltre che:

- da diversi anni, attraverso le politiche di public engagement, si è promossa la collaborazione a Quintupla Elica per un modello di città collaborativa basata sulla condivisione di responsabilità e risorse per affrontare sfide globali e missioni sociali; in questo modo si è favorita la ridefinizione del ruolo delle istituzioni pubbliche (da soggetto

che acquista servizi e definisce regole a imprenditore dei sistemi a rete di innovazione) e, attraverso la promozione di nuove metriche centrate sulla produzione di impatto, la realizzazione di servizi e output in ottica di innovazione sociale;

- il partenariato coinvolge il **Comune di Reggio Emilia** con il sistema della aziende partecipate in cui:
 - il Comune sfrutta l'esperienza del Servizio Policy di Partecipazione per sviluppare modelli e strumenti di accompagnamento a processi di rigenerazione e innovazione urbana, service design e approcci placemaking attraverso decisioni partecipative e condivise;
 - il Servizio Partecipazione si avvale della competenza scientifica del City Science Office e Unimore (all'interno della rete europea City Science Initiative);
 - la Fondazione E35, possiede competenze per la promozione europea ed internazionale del territorio, contribuirà capitalizzando contatti ed esperienze pregresse e assistendo le proposte imprenditoriali attraenti per investimenti esteri;
 - FCR contribuirà con la sua esperienza in welfare culturale, innovazione sociale e co-progettazione per potenziare i contesti pubblici e privati e favorire l'autodeterminazione e l'empowerment delle persone con fragilità;
 - Campus Reggio SRL, gestore dell'hub agroalimentare del Mercato Ortofrutticolo, fornirà l'infrastruttura spaziale, la strumentazione necessaria e le competenze focalizzate sull'economia circolare, la sostenibilità ambientale e la lotta allo spreco alimentare;
- al fine di rafforzare i processi di digitalizzazione e Industria 4.0, **Fondazione Rei** quale soggetto gestore del Tecnopolo e membro della rete IN-ER, attingerà all'esperienza del "Distretto Digitale" e di Tech-Up Accelerator mettendo in contatto le imprese consolidate con le startup e facilitando l'innovazione con le metodologie di design-thinking. Le competenze includeranno il supporto alla gestione di progetti di ricerca e innovazione, check-up tecnologico delle imprese, e identificazione e applicazione di nuove tecnologie industriali;
- il **Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Unimore** fornirà strumenti di digitalizzazione e processi creativi, business planning, innovazione strategica e sostenibilità economica, comunicazione d'impresa, organizzazione e management della cultura e della creatività, valorizzando la conoscenza
- il **Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque**, gestore del Laboratorio Aperto, contribuirà all'incubazione con competenze su modelli d'impresa cooperativa, sperimentando nuove forme di progettazione aperta e partecipativa e competenze su strategia di impresa a impatto sociale;

Considerato che:

- la proposta progettuale candidata **"NOI - Nuovi Orientamenti d'Impresa Programma di incubazione ad impatto sociale al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro"** mira a creare un network di imprese a impatto sociale che supporti il raggiungimento degli obiettivi di transizione climatica e giustizia sociale del sistema territoriale e la realizzazione di un modello di governance collaborativa della città stessa (quintupla elica) attraverso il percorso di incubazione a cura dei partner e dell'ecosistema territoriale;
- i risultati attesi sono il sostegno a nuovi modelli di fare impresa, profit e no profit, e di public procurement innovativo finalizzati alla produzione di innovazioni trasformative per l'intero sistema territoriale; il network potrà configurarsi come l'hub delle competenze a rinforzo delle relazioni tra gli attori della Quintupla elica e della mission del Laboratorio che avrà un upgrade della propria governance e delle competenze e dei servizi di innovazione sociale,

digital social innovation, modelli di impresa ad impatto a beneficio del sistema territoriale, sia pubblico che privato;

- sono previste attività di promozione quali:
 - hackathon/attività di co-design per l'individuazione delle idee (pre-incubazione);
 - call for application (corredata anche da un avviso di appalto pre-commerciale o strumento giuridico simile) per il reclutamento dei team di professionisti e start up;
 - scouting sui target attraverso database, piattaforme specializzate, ricerca desk, presentazioni in università e ordini prof., invio di mail, cold call, linkedin, newsletter;
- il percorso di incubazione sarà strutturato alternando workshop/didattica frontale, incontri con stakeholder e mentoring/accompagnamento 1to1 a cura di esperti afferenti ai partner di progetto Consorzio Quarantacinque/Laboratorio Aperto, Comune di Reggio Emilia, Fondazione REI e Unimore e alla rete territoriale di soggetti privati e pubblici rilevanti sui temi cardine su cui verterà l'incubazione di impresa: innovazione sociale, cultura, economia circolare, innovazione digitale, inclusione sociale/welfare, empowerment femminile;
- farà parte inoltre della sperimentazione del Laboratorio Aperto in termini di erogazione di servizi alla persona e incubazione d'impresa, con la finalità di tendere verso la sostenibilità economica e la continuità del percorso stesso;
- mirerà allo studio del contesto e dei target, allo sviluppo di un'offerta, di una strategia di impatto, alla validazione dell'idea, alla modellizzazione e sperimentazione del modello di business;
- vedrà l'utilizzo di strategie di co-design e prototipazione, al fine di dare concretezza alle idee imprenditoriali e ancorarle alla realtà di riferimento coinvolgendo stakeholder rilevanti sia pubblici che privati;
- prevederà una combinazione di approccio teorico e pratico, per fornire competenze e conoscenze e proseguire al contempo anche nello sviluppo dell'idea e nella sua implementazione;

Considerato infine che:

- la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo si rende quindi necessaria per la sottoscrizione della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna e quindi per l'erogazione del contributo regionale;
- in data 24/07/24 il notaio Antonio Caranci, dopo aver ricevuto parere positivo da parte dei partner Consorzio 45, Comune di Reggio Emilia, Fondazione REI, Unimore, trasmette lo schema definitivo dell'Atto Costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo, comunicazione acquisita dal Comune al PG 200790 (Allegato A quale parte integrante al presente atto);

Visti:

- DD. 13950 del 08/07/2024: APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI E DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI (Allegato C parte integrante al presente atto);
- DGR. 1582 del 08/07/2024: STANZIAMENTO ULTERIORI RISORSE E INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE (Allegato D quale parte integrante del presente atto);

- PIANO DEI COSTI APPROVATO PG/2024/546210 ID 44033 "NOI - Nuovi Orientamenti d'Impresa Programma di incubazione ad impatto sociale al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro" - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE (Allegato B quale parte integrante al presente atto);

PIANO DEI COSTI APPROVATO PG/2024/546210 ID 44033 "NOI - Nuovi Orientamenti d'Impresa Programma di incubazione ad impatto sociale al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro" - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE						
	Piano dei costi	Complessivo	Cons Coop 45	Comune Reggio Emilia	FONDAZIONE REI	UNIMORE
SEZIONE A PROMOZIONE	Spese personale A	17.920,00 €	4.800,00 €	6.700,00 €	2.700,00 €	3.720,00 €
	Spese consulenze A	10.660,00 €	10.360,00 €	0,00 €	300,00 €	0,00 €
	Spese generali A	2.000,60 €	1.061,20 €	469,00 €	210,00 €	260,40 €
	Totale A	30.580,60 €	16.221,20 €	7.169,00 €	3.210,00 €	3.980,40 €
	Contributo A	24.464,48 €	12.976,96 €	5.735,20 €	2.568,00 €	3.184,32 €
SEZIONE B INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE	Spese personale B	96.878,00 €	49.360,00 €	25.278,00 €	7.360,00 €	14.880,00 €
	Spese consulenze B	64.440,00 €	56.440,00 €	0,00 €	8.000,00 €	0,00 €
	Spese generali B	11.292,26 €	7.406,00 €	1.769,46 €	1.075,20 €	1.041,60 €
	Totale B	172.610,26 €	113.206,00 €	27.047,46 €	16.435,20 €	15.921,60 €
	Contributo B	138.088,21 €	90.564,80 €	21.637,97 €	13.148,16 €	12.737,28 €
A+B SPESE CORRENTI	Totale A+B	203.190,86 €	129.427,20 €	34.216,46 €	19.645,20 €	19.902,00 €
	Contributo A+B	162.552,69 €	103.541,76 €	27.373,17 €	15.716,16 €	15.921,60 €
SEZIONE C SPESE IN CONTO CAPITALE	Spese ATIR C	9.020,00 €	9.020,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Spese ADEG C	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Spese generali C	631,40 €	631,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Totale C	9.651,40 €	9.651,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Contributo C	7.721,12 €	7.721,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	TOTALE A+B+C	212.842,26 €	139.078,60 €	34.216,46 €	19.645,20 €	19.902,00 €
	Contributo A+B+C	170.273,81 €	111.262,88 €	27.373,17 €	15.716,16 €	15.921,60 €
SEZIONE B INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE	Piano dei costi	Complessivo	Incubazione	Accelerazione		
	Spese personale B	96.878,00	96.878,00	0,00		
	Spese consulenze B	64.440,00	64.440,00	0,00		
	Spese generali B	11.292,26	11.292,26	0,00		
	Totale spese B	172.610,26	172.610,26	0,00		
	Contributo B	138.088,21	138.088,21	0,00		
n. start up			10	0		

Dato atto che:

- l'allineamento del capitolo di bilancio E/U per l'anno di competenza 2024 e 2025 avverrà con l'approvazione della variazione di Bilancio prevista in odg della seduta di Consiglio Comunale del 29.07 pv sui capitoli E 3928 e cap. U 23928;
- lo stanziamento di Entrata e di uscita sarà pari a euro 27.373,17;
- la differenza tra lo stanziamento della Regione il budget è dato dalle spese di personale, non stanziate nel progetto, che saranno previste nei capitoli di bilancio del personale dipendente;
- il Progetto PEG al quale fa riferimento è il seguente: "2024_PG_2947 - PROG. START UP IMPRESE SOCIALI";

Visti inoltre:

- l'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali";
- l'art. 3 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

- Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti i pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dalla responsabile del Servizio interessato;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

DELIBERA

- di approvare la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque (mandatario), il Comune di Reggio Emilia, UniMoRe e Fondazione REI (mandanti);
- di provvedere col presente atto all'approvazione dello schema dell'Atto Costitutivo dell'ATS (Allegato A quale parte integrante del presente atto);
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Policy di Partecipazione, dott.sa Nicoletta Levi per la predisposizione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'Associazione Temporanea di Scopo;
- di dare atto che, a seguito della stipula della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna, saranno predisposte le necessarie variazioni contabili;
- di dare atto che le eventuali integrazioni e/o precisazioni dello schema di contratto allegato che dovessero rendersi necessarie per il suo puntuale perfezionamento, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;
- l'allineamento del capitolo di bilancio E/U per l'anno di competenza 2024 e 2025 avverrà con l'approvazione della variazione di Bilancio prevista in odg della seduta di Consiglio Comunale del 29.07.2024 sui capitoli E 3928 e cap. U 23928;
- lo stanziamento di entrata e di uscita sarà pari a euro 27.373,17;
- la differenza tra lo stanziamento della Regione e il budget è dato dalle spese di personale, non stanziate nel progetto, che saranno previste nei capitoli di bilancio del personale dipendente;
- il Progetto PEG al quale fa riferimento è il seguente: "2024_PG_2947 - PROG. START UP IMPRESE SOCIALI";

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, per la necessità di rispettare i tempi previsti per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna dell'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano